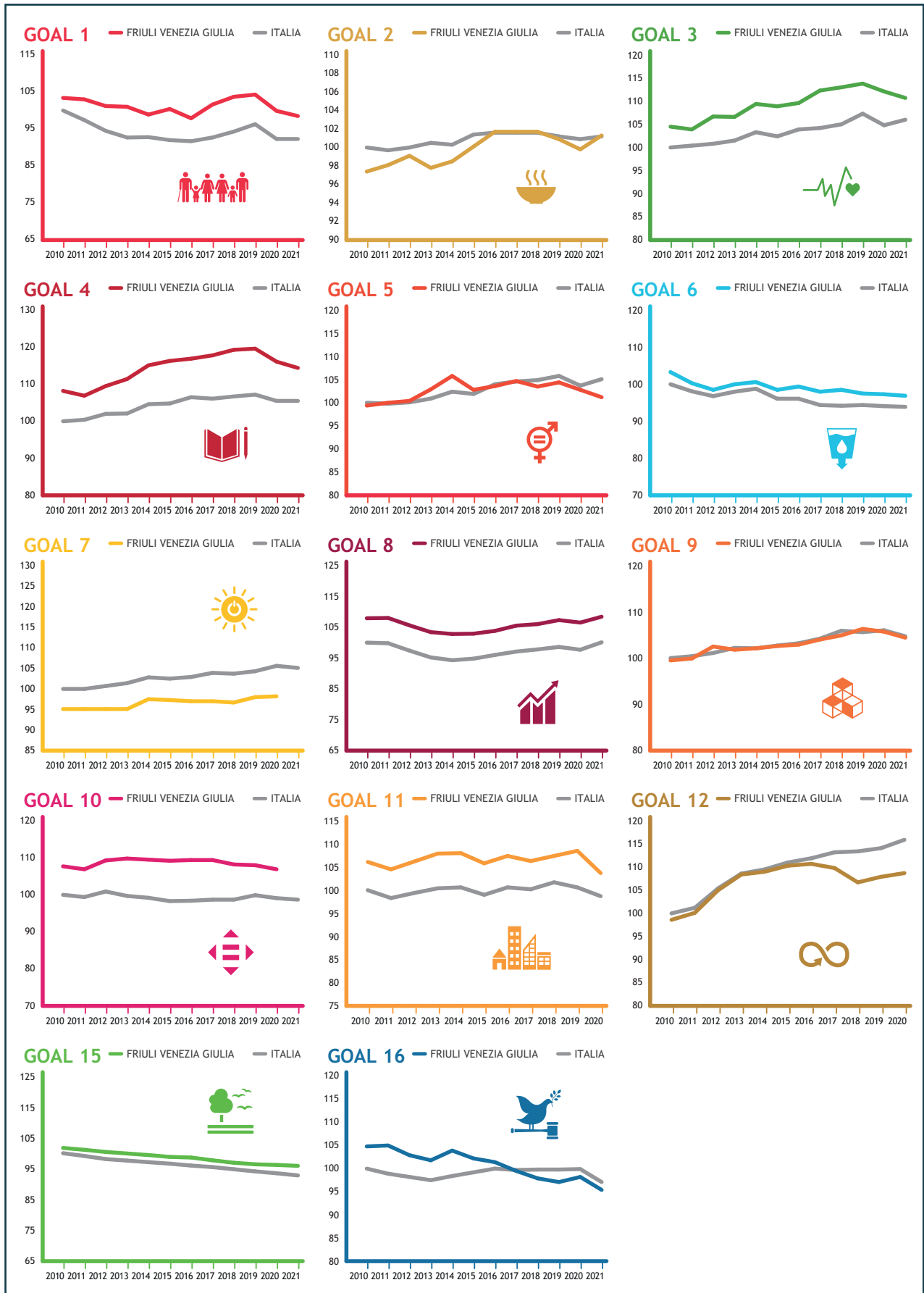


Regione Friuli Venezia Giulia - Indici compositi della Regione



In Friuli-Venezia Giulia tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sei Goal (2, 3, 4, 7, 9 e 12):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la quota di coltivazioni biologiche (+7,9 punti percentuali), si riduce l'uso di fertilizzanti (-30,1%) e diminuiscono le persone obese o in sovrappeso (-3,5 punti percentuali). Per questi ultimi due indicatori si segnala, però, un peggioramento tra il 2019 e il 2021 (rispettivamente +12,9% e +1,6 punti percentuali);
- per la salute (Goal 3), fatta eccezione per i posti letto in ospedale (-0,5 per 1.000 abitanti), migliorano tutti gli indicatori analizzati; tra cui la quota di medici (+0,9 per 1.000 abitanti) e le persone che praticano attività fisica (+7,4 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un aumento delle persone che fanno abitualmente uso di alcol;
- per l'istruzione (Goal 4), migliora la formazione continua (+4,1 punti percentuali), l'uscita precoce dal sistema di istruzione (-2,5 punti percentuali) e il numero di diplomati (+11,3 punti percentuali). Il numero di laureati migliora tra il 2010 e il 2019 (+14,1 punti percentuali), per poi peggiorare tra il 2019 e il 2021;
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta sia la quota di energia da fonti rinnovabili (+5,2 punti percentuali) sia l'efficienza energetica (+6,7%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), aumenta la presenza della banda larga (+34,5 punti percentuali) e il numero di lavoratori della conoscenza (+4,7 punti percentuali). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, rimasti sostanzialmente invariati tra il 2010 e il 2019, si riducono tra il 2019 e il 2021 (-6,3 punti percentuali);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+18,5 punti percentuali), ma aumenta la produzione pro-capite (+1,4%).

Si rileva una situazione negativa in cinque Goal (1, 6, 11, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1), aumenta la povertà assoluta (+5,0 punti percentuali a livello ripartizionale, di cui 2,0 tra il 2019 e il 2021). Tra il 2019 e il 2021 aumentano sia la bassa intensità lavorativa (+2,7 punti percentuali) sia le per-

sone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+6,2 punti percentuali);

- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), diminuisce l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua;
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 peggiorano i posti-km per abitante di TPL (-23,3%). Aumenta la difficoltà di accesso ai servizi (+0,5 punti percentuali) e l'abusivismo edilizio (+1,6 punti percentuali). Si segnala che, con un valore pari a 12,7% nel 2020, la Regione misura una incidenza di verde urbano tra le più alte in Italia;
- per la vita sulla terra (Goal 15), aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+2,3 punti). La Regione registra, nel 2021, una quota di suolo consumato pari all'8%;
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), peggiora la partecipazione sociale (-15,0 punti percentuali), aumentano le truffe e frodi informatiche (più che quadruplicate tra il 2010 e il 2020). Si segnala che tra il 2019 e il 2021 si riducono i detenuti in attesa di giudizio (-4,5 punti percentuali).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in tre Goal (5, 8 e 10):

- per la parità di genere (Goal 5), aumenta la presenza delle donne nel consiglio regionale (+9,2 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) e l'occupazione femminile (+5,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2021), ma aumenta anche la quota di part-time involontario (+4,8 punti percentuali). Stabile il divario salariale di genere. Si segnala che tra il 2019 e il 2021 il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli peggiora (-6,3 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), nella Regione si registra un aumento del part-time involontario (+3,6 punti percentuali) e della mancata partecipazione (+1,1 punti percentuali). Di contro diminuiscono gli infortuni sul lavoro. Tra il 2019 e il 2021 aumenta la quota di NEET (+2,5 punti percentuali);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno concessi ai cittadini extracomunitari (+7,9 punti percentuali), ma aumenta anche il rischio povertà (+4,0 punti percentuali).

## Indici compositi delle Province

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	UD	GO	TS	PN
3 - Salute	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
7 - Energia	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

Le Province del Friuli-Venezia Giulia presentano un **posizionamento omogeneo** e positivo per i Goal 4, 8 e 10. Per l'Istruzione di qualità ciò è dovuto al livello generalmente superiore alla media nazionale per gli ambiti considerati ad eccezione che per la partecipazione degli alunni con disabilità alle scuole medie che si attesta al di sotto della media italiana. Rispetto al Goal del Lavoro la situazione favorevole si riscontra per la maggioranza degli aspetti analizzati. Per le Disuguaglianze la positività è spiegata dal tasso di occupazione giovanile, quasi sempre al di sopra della media nazionale (ad eccezione di Gorizia). Anche per il Goal 5 e 15 si riscontra una uniformità, anche con il dato nazionale. Per la Parità di genere questo è dovuto all'aspettativa di vita alla nascita femminile, che nel 2020, ad eccezione della Provincia di Pordenone, evidenziano un posizionamento simile a quello nazionale. Per il Goal relativo alla Flora e fauna terrestre ciò è dovuto al tasso di crescita del consumo di suolo che dal 2006 al 2021 si attesta su valori simili a quelli nazionali. Una certa omogeneità di risultati si riscontra anche per il Goal 7,

dove la maggior parte delle Province registra un posizionamento negativo rispetto alla media nazionale. Ciò è dovuto al maggior consumo di energia elettrica in tutte le Province della Regione nel 2020. Nella Provincia più energivora, Udine, si attesta a 101,1 GWH per 10.000 abitanti rispetto ai 46,8 della media nazionale.

Rispetto al Goal Relativo alla Salute nel 2020 si registra un **posizionamento diversificato** per le diverse Province. Il posizionamento positivo delle Province di Udine e Pordenone è funzione del minore tasso di mortalità infantile (a Pordenone, nel 2019, è pari a 1,6 per 1.000 nati vivi, contro i 2,7 del dato nazionale). Al contrario quella di Gorizia deve il ritardo alla minore disponibilità di posti letto per specialità ad elevata assistenza e di medici specialisti. Per il Goal 9 la diversità è dovuta alla diversa copertura della banda larga. In particolare, le Province di Gorizia e Pordenone sono al di sotto della media nazionale mentre quella di Trieste è al di sopra.

## Obiettivi quantitativi per il Friuli Venezia Giulia

### Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Friuli-Venezia Giulia	16,1 % (2021)	↑	↑
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↗	↗
		Friuli-Venezia Giulia	8,4 % (2019)	↑	↑
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Friuli-Venezia Giulia	31,0 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Friuli-Venezia Giulia	8,6 % (2021)	✓	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Friuli-Venezia Giulia	34,8 % (2020)	✓	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	26,0 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↘	:
		Friuli-Venezia Giulia	80,6 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	4,2 s80/s20 (2020)	✓	✓

Nel Friuli-Venezia Giulia il 16,1% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale (target 1.2), 9,4 punti percentuali in meno della media nazionale. Se si dovesse proseguire con i miglioramenti registrati nel breve (-1,6 punti percentuali) e nel lungo periodo (-2,7 punti percentuali), si riuscirebbe a raggiungere l'obiettivo.

La probabilità di morte per malattie non trasmissibili (target 3.4) è, nel 2019, pari all'8,4%, valore in linea con il dato italiano. Il trend degli ultimi 5 e 15 anni indirizza la Regione verso il raggiungimento dell'obiettivo, migliorando, rispettivamente, di 1,0 e 3,9 punti percentuali.

Nel 2021 il numero di feriti in incidenti stradali (target 3.6) è leggermente inferiore al dato nazionale, 31,0 rispetto a 34,5 per 10.000 abitanti. Il giudizio sul trend è positivo in quanto si assiste ad una riduzione significativa dei feriti che, se mantenuta, porterebbe il territorio ad avvicinare l'obiettivo.

La Regione ha già raggiunto l'obiettivo sull'uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1), attestandosi all'8,6% nel 2021.

Obiettivo raggiunto anche per quanto riguarda l'offerta dei servizi educativi per l'infanzia (target 4.2), arrivando a coprire il 34,8% della popolazione di riferimento nel 2020.

Negativa è, invece, la situazione relativa al numero di laureati (target 4.3), leggermente inferiore alla media nazionale. Nel 2021 si registra il 26,0% di laureati nella popolazione 30-34 anni, in peggioramento rispetto al 2019 di 7,1 punti percentuali.

Si rileva un minor divario occupazionale di genere in Friuli-Venezia Giulia rispetto alla media italiana (target 5.5), registrando nel 2021 80,6 occupate ogni 100 occupati. Critico è l'andamento dell'indicatore negli ultimi 3 anni, che si muove in direzione opposta all'obiettivo prefissato.

Il Friuli-Venezia Giulia ha già raggiunto l'obiettivo relativo alle disuguaglianze economiche (target 10.4). Nel 2020 il reddito posseduto dal 20% della popolazione più ricca è 4,2 volte quello posseduto dal 20% della popolazione più povera.

## Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Friuli-Venezia Giulia	3,7 quintali per ha (2021)	✓	✓
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Friuli-Venezia Giulia	9,5 % (2021)	↗	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Friuli-Venezia Giulia	42,1 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	54,3 % (2018)	↘	↓
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↘	↗
		Friuli-Venezia Giulia	22,5 % (2020)	↘	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	25,9 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↘	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	3260 posti-km per abitante (2020)	↘	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	38 giorni (2020)	↘	↘
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↘	↗
		Friuli-Venezia Giulia	6,0 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	✓	✓
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↘
		Friuli-Venezia Giulia	0,5 % (2019)	:	↘
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	8,2 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Friuli-Venezia Giulia	6,8 % (2019)	:	:

In Friuli-Venezia Giulia nel 2021 sono distribuiti 3,7 quintali di fertilizzanti per ogni ettaro di superficie agricola (target 2.4). Nonostante, il dato superiore alla media nazionale, la Regione ha raggiunto l'obiettivo.

Nel 2021 la superficie destinata a coltivazioni biologiche (target 2.4) è pari al 9,5%, quasi 8 punti percentuali in meno dell'Italia. Il trend degli ultimi 15 e 5 anni è positivo e, se confermato, consentirebbe di raggiungere l'obiettivo.

Rispetto ai corpi idrici superficiali con stato di qualità ecologica buona o elevata (target 6.3), la Regione risulta in linea con i valori nazionali (nel 2015 pari al 42,1%).

Molto simile al dato nazionale, anche quello relativo all'efficienza delle reti idriche (target 6.4). Osservando gli andamenti di breve e lungo periodo, la Regione non riuscirebbe ad avvicinarsi all'obiettivo.

Il Friuli-Venezia Giulia nel 2020 ha il 22,5% dei consumi energetici derivanti da energia rinnovabile (target 7.2). Tra il 2015 e il 2020 si assiste ad un incremento di 2,4 punti percentuali, troppo poco per avvicinarsi significativamente all'obiettivo.

Si consuma più energia rispetto all'Italia (target 7.3). Nel 2020, si attesta a 25,9 ktep per 10.000 abitanti. Nonostante la forte riduzione avvenuta nel 2020 con la pandemia (-5,7%), il trend degli ultimi 5

anni non risulta sufficiente a raggiungere l'obiettivo. Nel 2020 l'offerta del TPL (target 11.2) si riduce drasticamente a causa della pandemia. Anche per questa ragione, si riporta una valutazione negativa del trend che rispetto al 2005 e al 2015 peggiora rispettivamente del 27,9% e del 20,7%.

Il Friuli-Venezia Giulia ha superato il limite massimo di PM10 (target 11.6) per 34 giorni nel 2020, meno della metà del massimo italiano. Il giudizio è, però, negativo, perché si assiste ad un miglioramento insufficiente a raggiungere l'obiettivo.

L'obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti (target 13.2) risulta raggiunto nel 2019, grazie ad una forte riduzione negli ultimi 14 anni (-56,2%) e 4 anni (-16,8%).

Solamente lo 0,5% delle acque marine regionali è area protetta (target 14.5), meno di un terzo rispetto alla media nazionale. Dal 2010 non risultano progressi.

L'incremento di consumo di suolo (target 15.3) nel 2021 è stato minore della media italiana. Tuttavia, negli ultimi 5 anni si assiste ad un peggioramento, passando da 5,0 a 8,2 ettari consumati ogni 100.000 abitanti, determinando un giudizio negativo.

Le aree terrestri protette (target 15.5) nel 2019 sono il 6,8% del totale, 3,7 punti percentuali meno della media nazionale.

## Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	72,3 % (2021)	↑	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	16,2 % (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	1,7 % (2020)	↓	↑
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Friuli-Venezia Giulia	23,5 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Friuli-Venezia Giulia	499 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓

La Regione registra nel 2021 un tasso di occupazione (target 8.5) del 72,3%, circa 10 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale. Se dovesse mantenere l'andamento degli ultimi 3 anni (+1,4 punti percentuali) si avvicinerebbe all'obiettivo.

Il numero di NEET (target 8.6) è pari, nel 2021, al 16,2%, inferiore al dato italiano di 6,9 punti percentuali. Nonostante ciò, riporta una valutazione critica, in quanto dal 2018 al 2021, i NEET aumentano di 2,0 punti percentuali.

L'intensità di ricerca (target 9.5) è di poco superiore al livello italiano, pari nel 2020 al 1,7%. La valutazione del trend è contrastante: nel lungo

periodo si assiste ad un incremento significativo della spesa in R&S sul PIL, mentre nel breve periodo si notano dei progressi insufficienti.

Rispetto alla diffusione della rete Gigabit (target 9.c), la Regione risulta più indietro rispetto all'Italia. Nel 2019 raggiunge il 23,5% di copertura, circa 6,5 punti percentuali in meno della media nazionale nello stesso anno.

La Regione produce circa 10 kg pro-capite di rifiuti in più rispetto al dato italiano nel 2020 (target 12.4). Gli andamenti risultano simili: rispetto al 2005 i progressi sono minimi (-0,6 kg pro-capite) e rispetto al 2015 si registra un peggioramento (+38,0 kg pro-capite).

## Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Friuli-Venezia Giulia	125,3 % (2021)	↓	↓
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Friuli-Venezia Giulia	191 giorni (2021)	↓	:

Il sovraffollamento degli istituti di pena (target 16.3) è testimoniato dal 125,3% registrato nel 2021, superiore di circa 19 punti percentuali alla media nazionale. Critica è anche la valutazione del trend: negli ultimi 15 anni si assiste ad un incremento del sovraffollamento (+40,8 punti percentuali), mentre negli ultimi 5 anni si rilevano dei miglioramenti troppo lievi (-3,7 punti percentuali) per consentire un avvicinamento all'obiettivo.

Relativamente alla durata dei procedimenti civili (target 16.7), nel 2021 durano 191 giorni, meno della metà che in Italia. Nonostante il valore positivo registrato, si ha una valutazione negativa, in quanto, tra il 2016 e il 2021, i miglioramenti sono stati troppo tenui per avvicinarsi all'obiettivo.